

“Accreditamento periodico. Università del futuro”

Organizzato da Unione Sindacale Professori e Ricercatori Universitari

Università Cattolica del Sacro Cuore. Centro Congressi. Sala Italia. Largo Francesco Vito 1. Roma.

Presentazione

Bisogna affermare il merito all'interno della pubblica amministrazione e imporre il diritto-dovere alla valutazione, sistema, questo, che ha messo le radici anche in Italia e sta crescendo in un clima accettato e alimentato da tutti. Senza l'affermazione del merito continueremo ad assistere, impotenti, ad una costante perdita di qualità dell'intero sistema della formazione e all'impovertimento del capitale umano. La necessità, quindi, di una forte azione comune per fare crescere il merito. Il “Meritometro” mostra che l'Italia ha molto lavoro da fare per risalire la scala della meritocrazia. A tale scopo l'ANVUR ha predisposto criteri ed indicatori per l'accREDITamento iniziale e periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio, nonché per la valutazione periodica delle Università, con cadenza quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio, il tutto con la partecipazione attiva dei gruppi di valutazione costituiti in ogni sede universitaria. Per meglio armonizzare tale azione con le altre, che pure necessitano per una “buona” università del futuro, occorre un intervento del Governo che dovrà fare seguito a una doverosa campagna di ascolto, coinvolgimento e partecipazione. Occorrerà intervenire per un miglioramento degli indici di regolarità e buon esito nei percorsi universitari degli studenti con la riduzione drastica dei fuori corso e degli studenti che abbandonano gli studi, del tempo per la preparazione della tesi di laurea, il miglioramento dell'orientamento, (collegamento con le scuole secondarie), la necessità di rendere la laurea triennale un titolo subito spendibile e, pertanto, efficiente collegamento con il mondo produttivo. L'Università non deve essere l'unica sede possibile per la formazione terziaria. Occorrerà accrescere il numero degli ITS, dare sostegno alle scuole di specializzazione post-laurea professionalizzanti, incentivare l'attività di aggiornamento professionale.

Occorrerà aumentare il sostegno al diritto allo studio con incentivi agli atenei che immatricolano studenti capaci e meritevoli, privi di mezzi e quindi esentati dalla contribuzione studentesca. Serve un testo unico per l'eliminazione delle tante norme burocratiche inutili e dannose.

Eliminazione del parcheggio per i dottori di ricerca promuovendoli in altri ambiti professionali e prevedendo una maggiore considerazione del titolo nei concorsi pubblici e, in particolare, nella scuola. Eliminazione del precariato che coopera a didattica e ricerca (docenti a contratto, borsisti, assegnisti, collaboratori). Rivedere il percorso per arrivare in cattedra. Concessione agli atenei di un'autonomia rafforzata con l'esenzione del mondo accademico dalle norme che governano la P.A.: Non è accettabile che un ateneo soggiaccia alle stesse regole di un piccolo Comune.

Programma

09.00 Prof. Antonino Liberatore

Segretario Nazionale U.S.P.U.R.

Apertura dei lavori e indirizzi di saluto

09.15 On. Prof.ssa Stefania Giannini

Ministro Istruzione, Università, Ricerca

09.30 Prof. Stefano Fantoni

Presidente ANVUR

"Strategie del merito"

10.00 Prof. Andrea Lenzi

Presidente Consiglio Universitario Nazionale

“Ultime notizie dal CUN”

10.30 Prof. Eugenio Gaudio

Rettore Università di Roma “La Sapienza”

“La costruzione di una ‘nuova’ carriera universitaria”

11.00 Prof. Alessandro Figà Talamanca

Università di Roma “La Sapienza”

“Università del futuro”

11.30 Prof. Romano Lazzeroni

Università di Pisa – Accademico dei Lincei

“Reclutamento-Valutazione”

12.00 Interventi e Proposte.

13.30 Termine del Congresso.